

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Mani tese – Umbria

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: 2 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di aumentare il numero di tessere attivate all'interno dell'Emporio per poter sostenere un numero maggiore di famiglie, ampliando la rete per il reperimento dei generi alimentari coadiuvata da una attività di sensibilizzazione sullo spreco alimentare.

Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di azioni per apportare concretamente un contributo significativo a quelli che sono gli obiettivi del programma; nello specifico, si vuole rafforzare un modello integrato, virtuoso e circolare, fondato sulla cooperazione tra no profit ed aziende per sostenere famiglie in difficoltà ed allo stesso tempo aumentare la lotta contro lo spreco alimentare, sensibilizzando la redistribuzione sul territorio dei beni a cessione gratuita per contrastare le forme di povertà.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo: aumentare il numero di tessere attivate all'interno dell'Emporio per poter sostenere un numero maggiore di famiglie, ampliando la rete per il reperimento dei generi alimentari coadiuvata da una attività di sensibilizzazione sullo spreco alimentare.

Sede: Emporio della Solidarietà di Foligno – Centro Servizi Caritas di Foligno – Emporio della Solidarietà di Città di Castello – Emporio della Solidarietà di Perugia – Emporio della Solidarietà di Assisi

Attività	Descrizione delle attività e ruolo dei giovani in servizio civile
1: aumentare il numero delle tessere attivate e delle famiglie/persone beneficiarie	Dopo una prima fase di affiancamento tra l'esperto ed il giovane, si studieranno, anche grazie ad un utilizzo più efficace del sistema informatico (ospoweb) o di altro gestionale, modalità più veloci per la valutazione dei requisiti per poter accedere all'attivazione della tessera e, attraverso analisi e studi ad hoc, capire in quanto tempo e con quali modalità le famiglie consumano i punti caricati nella tessera, in modo da avere dati statistici usufruibili anche da altri Enti del territorio di riferimento. <u>1.1:</u> Il volontario parteciperà, insieme al responsabile di servizio ed all'equipe, ai colloqui con gli utenti che fanno richiesta della tessera – che avverranno in maniera del tutto riservata – presso gli uffici dell'Emporio, mentre, una volta attivata la tessera, il volontario farà attività di “cassa” dove, tramite il codice a barre dei prodotti, scalerà i punti dalla tessera del beneficiario in base ai prodotti scelti. Nei momenti in cui non ci sono utenti all'interno dell'Emporio, il volontario, coadiuvato dal responsabile e dai volontari della Caritas e dall'Associazione di Volontariato Ecclesiale (A.V.E.) per la sede di Città di

	<p>Castello, sistemerà gli scaffali ed imparerà a gestire gli ordini dei prodotti mancanti, controllando i beni che restano e verificando quelli che arrivano, anche con la verifica delle bolle di consegna.</p> <p>Il volontario, inoltre, affiancherà il responsabile dell'Emporio nella gestione contabile del servizio, valutando i costi dei prodotti distribuiti in rapporto al numero di tessere attivate e coadiuvando anche l'amministrazione nell'inserimento delle fatture all'interno dei programmi contabili. Le attività sono uguali per tutti gli enti progettanti ed i giovani le attueranno nelle diverse sedi di assegnazione.</p> <p><u>1.2:</u> Il volontario, inoltre, sarà impegnato nello svolgimento dell'attività di consegna a domicilio della spesa. Tale servizio, nato in condizioni del tutto eccezionali durante il primo lockdown per consentire a chi ne avesse bisogno di ricevere comunque (sia per chiusura della sede dell'Emporio, sia per impossibilità degli utenti ad uscire dalla propria abitazione) generi alimentari e beni di prima necessità, deve essere migliorato per continuare ad aiutare quelle determinate tipologie di beneficiari che sono impossibilitate a lasciare la propria abitazione, sia per provvedimenti giudiziari che per problemi di disabilità e/o difficoltà di movimento. Il giovane riceverà telefonicamente le richieste di sostegno alimentare e provvederà a preparare le spese che poi saranno consegnate a domicilio, sia tramite mezzi dell'ente, sia tramite accordi con altri enti del terzo settore operanti sul territorio. I volontari, se in possesso della patente di cat. B, potranno essere impiegati nella guida dei mezzi dell'ente per la consegna delle spese al domicilio degli utenti. Le attività sono uguali per tutti gli enti progettanti ed i giovani le attueranno nelle diverse sedi di assegnazione.</p>
<p>2: garantirsi un più ampio e sistematico approvvigionamento di generi alimentari</p>	<p>Anche a seguito delle numerosissime richieste pervenute sia in occasione della pandemia che dell'arrivo dei profughi ucraini, occorre un più ampio approvvigionamento di generi alimentari da poter distribuire presso gli Empori della Solidarietà dell'Umbria.</p> <p><u>2.1:</u> Gli operatori volontari, affiancati dal responsabile dell'Emporio, saranno impegnati nel reperimento di numerosi contatti con la Grande Distribuzione e con altre aziende produttrici di generi alimentari o di beni di prima necessità operanti nel territorio di riferimento. Cercare altri contatti sarà di fondamentale importanza per poter arricchire gli scaffali dell'Emporio, con l'intento di far nascere una collaborazione al fine di una proficua attività di donazione di prodotti da poter distribuire alle famiglie in difficoltà, accompagnata da una politica di riduzione di spreco alimentare, così come già avviene con la Pasticceria Ponziani e la Coop Centro Italia per le due sedi di Foligno, la rete Gala supermercati del gruppo L'ABBONDANZA Srl e la pasticceria Il Castellano Bo.Ca. per la sede di Città di Castello; il pastificio Antica Julia per la sede di Assisi e COOP Centro Italia, EMI supermercati e Panificio Menchetti per la sede di Perugia.</p> <p><u>2.2:</u> Oltre a questa attività di richiesta di collaborazioni, i giovani volontari si dedicheranno anche alla ricerca di nuovi soggetti, già presenti sul territorio (associazioni, Enti no profit), intenzionati a finanziare o supportare tramite donazione di generi alimentari il progetto Emporio, in modo tale da poter proseguire, incrementare e migliorare le attività e l'aiuto fino ad ora assicurato da questo servizio.</p> <p>A tal fine, al massimo una volta ogni trimestre, verranno organizzati degli incontri con le aziende interessate, presso la loro sede, per definire modalità e tempistiche delle donazioni e/o delle consegne.</p> <p><u>2.3:</u> In un'ottica di funzionalità della redistribuzione del materiale recuperato e per un pronto rifornimento degli scaffali, i volontari saranno impegnati anche nel sistematico stoccaggio, immagazzinamento e smistamento dei beni alimentari che pervengono all'Emporio. In questa attività i volontari impareranno a saper gestire le donazioni di cibo, prevedendo una collaborazione di scambio di generi alimentari tra i vari servizi all'interno delle quattro Caritas progettanti e tra i due Empori di Foligno, quello di Perugia, Città di Castello ed Assisi. I volontari, se in possesso della patente di cat. B, potranno essere impiegati nella guida dei mezzi dell'ente per il ritiro di generi alimentari sia tra le Caritas coprogettanti, che presso gli enti donatori. Ciò consentirà di non avere eccedenze che non si riesce a consumare nell'immediato a discapito della totale mancanza dello stesso prodotto in altra Caritas. Grazie all'instaurarsi di questo tipo di collaborazione, gli utenti potranno avere la maggiore disponibilità possibile di prodotti sugli scaffali. I giovani saranno istruiti in merito alle modalità di conservazione dei prodotti deperibili, tramite l'utilizzo di confezionamento adatto alla lunga conservazione dei generi alimentari. Grazie a questo controllo specifico sui materiali presenti all'interno dell'Emporio e del magazzino, i volontari impareranno, coadiuvati dal responsabile del servizio, ad inventariare i prodotti, a fare il carico e lo scarico settimanale della merce in arrivo e di quella distribuita ed a predisporre gli ordini di quei prodotti che occorre acquistare perché mancanti tra quelli oggetto di donazione. I due Empori di Foligno, facendo parte della stessa Caritas, avranno parte dei magazzini in comune.</p> <p><u>2.4:</u> Infine, è opportuno creare una forte rete di collaborazione tra le stesse Caritas,</p>

	<p>affinchè si possa lavorare in maniera migliore sulla condivisione degli obiettivi e sulle esigenze alimentari di ogni territorio, facendo diventare un punto di forza le differenze che caratterizzano ogni singola Caritas e prevedendo un costante scambio di informazioni relative al reperimento, utilizzo e smaltimento dei generi alimentari, soprattutto quelli oggetto di donazioni. Il volontario, quindi, si relazionerà con gli altri volontari dello stesso progetto operanti negli altri Empori Caritas della Regione e, con l'aiuto del responsabile, potrà partecipare alla realizzazione ed all'utilizzo di un magazzino virtuale condiviso e soprattutto essere parte importante nella condivisione delle informazioni utili allo scambio reale della merce tra i diversi territori, in modo da garantire lo svolgimento del servizio in maniera efficace ed efficiente ed al fine di consegnare beni alimentari a quanti più bisognosi possibile.</p> <p>Le attività sono uguali per tutti gli enti progettanti, i giovani le svolgeranno nelle sedi di assegnazione ma, come scritto, si prevede una stretta collaborazione.</p>
<p>3: aumentare la sensibilizzazione contro lo spreco alimentare ed educazione all'alimentazione</p>	<p>Il giovane, debitamente affiancato dal responsabile del servizio, potrà gestire al meglio le seguenti attività:</p> <p><u>3.1:</u> il giovane verrà affiancato dall'operatore addetto alla promozione che lo aiuterà a sviluppare una campagna contro lo spreco alimentare, contando anche sull'aiuto degli enti partner, predisponendo degli articoli che saranno pubblicati trimestralmente sul sito delle Caritas diocesane coprogettanti, su carta stampata dei giornali locali e sui social media con lo scopo di sensibilizzare il più possibile la popolazione su questo tema, anche a fronte dei dati di cui la Caritas dispone sia sullo spreco alimentare, che su coloro che non hanno le possibilità di acquistare il cibo, cercando di far nascere quel welfare solidale e sostenibile, anche grazie ad una distribuzione più equa delle risorse, che caratterizza il programma. I dati divulgati saranno frutto dell'elaborazione delle informazioni che i giovani condivideranno con l'Istituto Cassata - Gattapone di Gubbio, sia a mezzo mail che attraverso conference call o, limitatamente, incontri diretti.</p> <p><u>3.2:</u> il volontario verrà accompagnato dal coordinatore e dal responsabile della comunicazione nella preparazione delle giornate di sensibilizzazione da svolgersi almeno semestralmente presso le scuole del Comune di Foligno, Assisi e Perugia, nonché nelle parrocchie della Diocesi di Foligno, Città di Castello, Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino e Perugia- Città della Pieve, dove verrà spiegato ai ragazzi cosa significa lo spreco alimentare, quali sono le modalità di corretto utilizzo del cibo e l'importanza che al giorno d'oggi riveste lo spreco dinanzi alla situazione di fame ed indigenza che colpisce il nostro territorio e non solo.</p> <p>Solo per la sede di Perugia, il volontario, affiancato dal responsabile di servizio, parteciperà all'organizzazione delle giornate educative rivolte ai beneficiari dell'Emporio sui temi della sostenibilità alimentare e ambientale, in collaborazione con i partners Coldiretti Umbria e GESENU, per aumentare il livello di consapevolezza degli utenti e contribuire a ridurre il fenomeno dello spreco domestico.</p> <p>Tutti i dati oggetto della campagna di sensibilizzazione saranno frutto dell'elaborazione delle informazioni che i giovani condivideranno con l'Istituto Cassata - Gattapone di Gubbio, sia a mezzo mail che attraverso conference call o, limitatamente, incontri diretti. In questa esperienza i giovani si cimenteranno nello sviluppare le metodologie di comunicazione adatte ed impareranno ad esprimersi dinanzi a diverse tipologie di pubblico.</p> <p><u>3.3:</u> per dare seguito alla sensibilizzazione delle comunità sullo spreco alimentare, diventa importante organizzare le giornate di colletta alimentare, dove si diventa fisicamente visibili dinanzi ai supermercati. Il giovane, quindi, parteciperà alla gestione ed alla realizzazione delle giornate di raccolta cibo, da realizzarsi almeno 3 volte in un anno, impegnandosi sia nella diffusione dell'evento che nella divulgazione del risultato della colletta in termini di prodotti raccolti. Le sedi dell'Emporio di Città di Castello, Perugia, Assisi ed i due Empori di Foligno organizzeranno collette alimentari separatamente, ma comunque potranno condividere best practice ed i volontari in possesso della patente di guida cat. B, potranno essere impiegati nella conduzione dei mezzi dell'ente durante le giornate di colletta alimentare.</p> <p><u>3.4:</u> il coordinatore del servizio insegnerà al giovane l'importanza di una corretta cultura del cibo, anche attraverso l'educazione all'alimentazione dei beneficiari, compresi anche gli immigrati ed i profughi accolti presso le strutture Caritas o che, comunque, fanno spesa presso l'Emporio. Il volontario sarà in grado di individuare gli utenti in difficoltà ed indicherà loro le modalità per conservare ed utilizzare correttamente i prodotti, che non sempre sono conosciuti sia nella loro preparazione che nelle loro proprietà.</p> <p>Nell'organizzare tale attività di educazione alla corretta gestione del cibo, il volontario potrà scrivere anche un ricettario, tradotto in diverse lingue, da consegnare durante le giornate di informazione, in collaborazione con i volontari dell'Associazione A.V.E. per la sede di Città di Castello e dei volontari Caritas per gli altri enti coprogettanti. Questo</p>

permetterà al volontario di sviluppare anche un'attività volta alla multiculturalità ed all'integrazione di persone straniere in difficoltà.
Le attività sono sostanzialmente uguali per gli enti co-progettanti, ad eccezione delle differenze menzionate ed i giovani le attueranno nelle sedi di assegnazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:							
Nr	Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Numero volontari	G.M.O.
1	Confraternita Maria SS del Rosario	Emporio della Solidarietà San Giorgio	181234	Città di Castello	Via Undici Settembre n. 37	2	1
2	Fondazione di Carità San Lorenzo	Emporio della Solidarietà Tabgha	204622	Perugia	Via Montemalbe n. 1	4	1
3	Fondazione Diocesana di Religione Assisi Caritas	Emporio 7 Ceste	204603	Assisi	Via D'Annunzio n. 8	3	1
4	Confraternita di Maria SS ed Anna del Suffragio	Emporio Solidale	181211	Foligno	Piazza San Giacomo n. 11	3	1
5	Diocesi di Foligno / Caritas Diocesana	Centro servizi Caritas	204598	Foligno	Viale Ancona n. 141	3	0

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
15 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità allo svolgimento della formazione anche nella giornata di sabato.

Disponibilità al trasferimento temporaneo presso gli Istituti scolastici del Comune di Foligno, Assisi e Perugia, presso le parrocchie della Diocesi di Foligno, Città di Castello, Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino e Perugia – Città della Pieve e presso la sede degli enti partner al fine di svolgere le attività previste nel progetto.

Disponibilità, per coloro che sono in possesso della patente di guida cat. B, a condurre l'automezzo dell'ente per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Disponibilità alla partecipazione alle giornate di raccolta di generi alimentari ed alle attività collaterali organizzate dalla Caritas, nonché al trasferimento temporaneo presso il magazzino dell'emporio sia del proprio ente che degli altri enti co-progettanti.

Disponibilità agli incontri presso la sede dell'ente inserito nella rete del programma ed alle attività collaterali organizzate dalla Caritas.

Rispetto della legge sulla privacy in merito a tutti i dati forniti dagli utenti incontrati nelle sedi operative.

Tenuta di un comportamento serio e rispettoso.

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni di servizio a settimana.

Orario di servizio settimanale: 25 ore (orario rigido).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che parteciperanno al progetto è prevista la certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio rilasciata da ARPAL Umbria – Agenzia regionale politiche attive lavoro, con sede in Corso Vannucci n. 96 – Perugia. C.F. / P. IVA 03630270548.

ARPAL Umbria, individuato dalla Regione Umbria con DGR 366/2018 quale soggetto attuatore delle funzioni regionali di identificazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del D. Lgs. n. 13/2013, si impegna ad attivare il servizio di certificazione delle competenze ai sensi del D. Lgs. n. 13 del 2013, così come disciplinato dalla D.G.R. n. 834 del 25/07/16 “Quadro regolamentare unitario concernente il sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30/06/15 - adozione” e della D.G.R. n. 163 del 11/03/20 “DGR n. 384 del 25/07/16 – sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (CERTUM) – disposizioni attuative” agli operatori volontari del servizio civile universale, così come risultante dalla lettera di impegno allegata.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale “G. Mattarelli”, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede della Caritas diocesana di Foligno, Piazza San Giacomo n. 11 – Foligno (PG)

Casa della Gioventù di Foligno, Località Madonna delle Grazie n. 1 – Foligno (PG)

Sede della Caritas diocesana di Città di Castello, Piazza del Garigliano n. 2 – Città di Castello (PG)

Sede secondaria della Caritas diocesana di Terni – Narni – Amelia, Via Vollusiano n.18 – Terni

Sede della Caritas diocesana di Gubbio, Piazza S. Pietro n. 7 – Gubbio (PG)

Villa Santa Tecla, Via Santa Tecla, Palazzo d'Assisi – Assisi (PG)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

Sede della Caritas diocesana di Foligno, Piazza San Giacomo n. 11 – Foligno (PG)

Casa della Gioventù di Foligno, Località Madonna delle Grazie n. 1 – Foligno (PG)

Sede della Caritas diocesana di Città di Castello, Piazza del Garigliano n. 2 – Città di Castello (PG)

Sede della Caritas Diocesana di Perugia – Città della Pieve, Via Montemalbe n. 1 – Perugia

Villa Santa Tecla, Via Santa Tecla – Loc. Palazzo d'Assisi – Assisi (PG).

Tecniche e metodologie di realizzazione:

Metodologia:

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Riflessioni personali
- Partecipazione a corsi di formazione specifici per gli operatori dei servizi o ad eventi formativi relativi a tematiche collegate al progetto
- Role-playing e attività simulate
- Testimonianze e visite ad esperienze significative
- Uso di supporti audio/video e materiale divulgativo.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

MODULO Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile. (10 ore)

La sicurezza sui posti di lavoro: cenni sul D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche; rischi connessi allo svolgimento delle attività all'interno delle diverse sedi di attuazione Caritas:

- Comportamento professionale e del luogo di lavoro
- Comportamenti da adottare a tutela della salute e sicurezza nel luogo di lavoro
- Codice in materia di protezione dei dati personali
- Gestione dei rapporti con utenti, volontari, enti pubblici e del privato sociale
- Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi e delle attività con particolare attenzione alle esperienze di criticità vissute durante il servizio civile
- Modalità di supervisione e analisi e rielaborazione dei vissuti relativi all'esperienza di servizio.

MODULO I:

La relazione di aiuto; l'accoglienza e l'ascolto delle persone che vivono particolari stati di disagio fisico, psicologico o materiale (10 ore)

Tecniche e metodi relativi all'ascolto e presa in carico delle problematiche; le procedure e le attività del CDA come primo contatto con i bisognosi. (3 ore).

Riconoscere il disagio, la relazione di aiuto ed il rapporto con le persone in difficoltà, le tecniche di ascolto e la lettura dei bisogni. (2 ore)

Costruire il gruppo: valorizzazione della dimensione socio-affettiva nell'esperienza di gruppo (2 ore)

La relazione di aiuto: elementi generali: accettazione positiva incondizionata, congruenza, empatia. Il ruolo educativo del volontario: ponte tra l'utente ed il territorio (3 ore)

MODULO II:

La Caritas diocesana (3 ore)

Cos'è la Caritas, quando e perché nasce, come si è sviluppata e cosa fa.

MODULO III:

Ascoltare (3 ore)

l'ascolto non solo come strumento e tecnica, ma metodo, nel suo senso etimologicamente forte di percorso, cammino condotto non in forma solitaria, ma comunitariamente, in solido.

MODULO IV:

Osservare (3 ore)

la terminologia del vedere, del guardare e dell'osservare. Il significato e l'ambiguità che questi termini comportano. Come per l'ascolto ci si deve esaminare su chi si guarda, su perché e come si guarda.

MODULO V:

Discernere (3 ore)

all'ascolto e all'osservazione segue il discernere, che copre una vasta gamma di significati. Dal capire il quadro della situazione, al programmare l'azione, al decidere il tipo e le modalità d'intervento.

MODULO VI:

Raccolta dati e la piattaforma OSPOWEB (4 ore)

Tecniche di registrazione dei dati sensibili (2 ore)

Dalla raccolta dei dati all'identificazione dei bisogni. Documentare il lavoro svolto: utilizzo delle schede di rilevazione e del computer. La rete con l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse (2 ore).

MODULO VII:

La normativa sul tema dell'immigrazione e sullo status di immigrato (4 ore)

Le procedure ed i requisiti per la richiesta documenti; differenza tra i vari permessi di soggiorno. Quali sono i requisiti che la legge prescrive per l'ottenimento del permesso di soggiorno. Come, dove e quando si presenta la richiesta di protezione internazionale.

MODULO VIII:

La lotta allo spreco alimentare (10 ore)

Quadro normativo di riferimento; norme europee e nazionali (2 ore).

Food waste-money waste e quantificazione economica dello spreco; informativa ed analisi del processo della formazione degli sprechi e del loro recupero lungo tutta la catena alimentare (3 ore).

Il sistema di recupero, raccolta e distribuzione di alimenti ai fini di solidarietà sociale; la filiera di produzione e di recupero; le potenzialità della lotta allo spreco alimentare (3 ore).

Sensibilizzazione e comunicazione attraverso Internet: l'uso dei social network nel sociale; pubblicizzare eventi di carattere sociale e best practice sul consumo consapevole (2 ore).

MODULO IX:

Comunicazione, ascolto e negoziazione (10 ore)

Ruolo della comunicazione: cos'è la comunicazione, come funziona, aspetti della comunicazione nella dimensione sociale e personale. Tecnica dell'intervista: la comunicazione efficace, tipologia delle domande, la PNL. Tecnica dell'ascolto: cosa è l'ascolto, cos'è l'ascolto del minore, la capacità di ascolto, l'ascolto attivo e lo stile assertivo. Tecnica della negoziazione: cosa significa negoziazione, analisi dei collegamenti con la comunicazione e l'ascolto attivo. Comunicare nei gruppi di lavoro: la magia ed il potere del linguaggio. Simulazioni.

MODULO X:

Corso Haccp (12 ore)

La normativa vigente nel settore di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande; la sicurezza alimentare; il Sistema HACCP (2 ore).

I pericoli di contaminazione degli alimenti; il piano di Autocontrollo; i principi ed i passi preliminari; il CCP ed il limite critico (4 ore).

I principali elementi di contaminazione degli alimenti; le azioni di prevenzione (2 ore).

Il manuale HACCP; il gruppo di lavoro; l'igiene personale ed il comportamento professionale e del luogo di lavoro; diagrammi di flusso e monitoraggio; le azioni correttive; test finale di verifica di apprendimento (4 ore). Rilascio di attestato.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Fratelli tutti - Umbria

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**Tipologia G.M.O.:

Giovani soggetti a temporanea condizione di fragilità personale o sociale.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

Le Caritas si impegneranno, ognuna nel proprio territorio di riferimento, in occasione della pubblicazione del bando di selezione, a promuovere il progetto presso le scuole superiori, i servizi sociali del Comune, lo spazio di informagiovani, i patronati, i centri per l'impegno, le associazioni di volontariato locali, le parrocchie e gli oratori. I servizi pubblici e le comunità civili ed ecclesiali del territorio sapranno indicare coloro che possiedono delle temporanee fragilità personali o sociali.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

I giovani con temporanea fragilità personale o sociale saranno guidati costantemente dal responsabile del servizio e dall'olp, i quali si occuperanno del percorso svolto dal giovane e prenderanno coscienza delle eventuali difficoltà che questo potrebbe riscontrare, al fine di risolverle celermente. Il costante monitoraggio permetterà anche di sostenere il singolo volontario nel proprio percorso personale, puntando alla risoluzione del disagio in maniera propositiva in base all'esigenza del singolo individuo.

Se si valuterà necessario anche un approccio multidisciplinare a superamento di qualche difficoltà, Caritas dispone per sua natura di strumenti utili a lavorare sulle svariate problematiche che il giovane operatore volontario potrebbe manifestare, grazie ad una rete in grado di supportarlo nell'espletamento delle sue attività all'interno del servizio, andando incontro alle peculiarità di ciascuno.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata tutoraggio: 3 mesi

N. ore collettive: 18 ore

N. ore individuali: 4 ore.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Al fine di fornire ai volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, si prevede di avviare il tutoraggio il 10° mese e terminarlo nel 12° mese, per una durata totale di 3 mesi. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, di brainstorming e di analisi, per imparare a gestire la propria emotività ed interagire con gli altri in maniera costruttiva, nonché momenti di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Si prevede di realizzare le attività di tutoraggio come meglio specificate nei punti successivi, secondo la seguente articolazione oraria:

I° settimana 3 ore collettive	II° settimana 3 ore collettive	III° settimana 3 ore collettive
IV° settimana 1 ora individuale	V° settimana 2 ore collettive	VI° settimana 2 ore collettive
VII° settimana 1 ora individuale	VIII° settimana 2 ore collettive	IX° settimana 1 ora individuale
X° settimana 2 ore collettive	XI° settimana 1 ora individuale	XII° settimana 1 ora collettiva

Attività obbligatorie:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, effettueranno una molteplicità di attività obbligatorie volte ad identificare la spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite ed elaborare i più efficaci strumenti di ricerca lavoro:

- svolgimento di un test di analisi sull'efficacia del percorso effettuato, sulle criticità riscontrate e sui successi conseguiti;
- elaborazione di un test di autovalutazione sulle competenze acquisite nel corso del percorso di Servizio Civile;
- le soft skills;

- d) analisi trasversale ed incrociata per il bilancio di competenze tra quelle richieste dal mondo del lavoro pubblico/privato e quelle acquisite durante il percorso di operatore volontario;
- e) elaborazione di un Curriculum Vitae formato Europass;
- f) elaborazione di una lettera di presentazione;
- g) elementi e strategie per affrontare un colloquio individuale e di gruppo; simulazioni di colloquio;
- h) analisi dei canali di ricerca lavoro web (Monster, Infojobs, Indeed);
- i) LinkedIn: modalità di utilizzo e funzioni specifiche di ricerca lavoro.

Attività opzionali:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, avranno la possibilità di affrontare alcune tematiche opzionali:

- a) la web reputation: l'utilizzo dei social nel mercato del lavoro;
- b) visita, presentazione aziendale e presentazione dei servizi di un'Agenzia per il lavoro: Gi Group spa;
- c) elaborazione di un Video Curriculum Vitae.